

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE

Provincia di Salerno

**PARERE DEL REVISORE UNICO**  
**SULLA PROPOSTA DI**  
**RIPIANO DEL DISAVANZO TECNICO**  
**DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO**  
**STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

*IL REVISORE*

*Rag. Vincenzo Zaccariello*

IL REVISORE UNICO

VERBALE

Oggetto: Parere del revisore dei conti sul ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del Decreto Legislativo 118/2011.

Il Revisore Unico riscontrato che :

- A seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 la giunta comunale del Comune San Mango Piemonte con delibera n. 31 del 18/06/2015 dove a fronte di un disavanzo di amministrazione riaccertato all'01/01/2015 di € 201.766,72 risultano accantonati € 0,00, vincolati € 28.241,77 e destinati ad investimenti € 0,00, risultando quindi alcuna parte disponibile;
- VISTO l'art. 3, comma 15, del D.Lgs. 118/2011, che prevede le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale disavanzo all'01/01/2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31/12/2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno;
- VISTO l'art. 3, comma 15, del D.Lgs. 118/2011, che prevede che l'eventuale maggior disavanzo di amministrazione determinato in fase di riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 è ripianato in non più di 30 anni in quote costanti;
- VISTO che in data 02/04/2015 è stato emanato decreto del MEF di concerto con il Ministero dell'Interno, in attuazione di quanto previsto dai sopracitati commi 15 e 16 dell'art. 3, comma 15, del D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che "maggior disavanzo" si intende l'importo alla voce totale parte disponibile del prospetto di cui all'allegato 5/2 del D.Lgs. 118/2011, se il risultato di amministrazione al 31/12/2014, determinato in sede di rendiconto è positivo o uguale a zero, come riscontrabile, nel caso di questo Ente, da quanto indicato all'allegato 5/2 della delibera della giunta comunale n. 31/2015 sopra richiamata;
- VISTO che l'art. 2 del DM Interministeriale del 02/04/2015 prevede che le modalità di ripiano della quota di disavanzo all'01/01/2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7, art. 3, del D.Lgs 118/2011 sono quelle previste dall'art. 118 del D.Lgs. 267/2000, cioè attraverso l'utilizzo di:
  - Economie di spesa;

- Tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
  - Proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili;
  - Altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- VISTO che il DM del 02/04/2015 detta ulteriore modalità e norme attuative che stabiliscono quanto segue:
- Le modalità di recupero di maggior disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs 118/2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di G.C. concernente il riaccertamento straordinario;
  - La delibera consiliare di determinazione delle modalità di ripiano del maggior disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario indica l'importo del recupero annuale da ripartire in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero;
  - In caso di esercizio provvisorio l'applicazione al bilancio del maggiore disavanzo si realizza al momento dell'approvazione del bilancio di previsione;
  - In sede di approvazione del Rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggior disavanzo, verificano se il risultato di amministrazione al 31/12/2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 01/01/2015, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare del disavanzo applicato al Bilancio di previsione 2015 aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario. Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggior disavanzo registrato rispetto al risultato al 01/01/2015, è interamente applicata al primo esercizio del Bilancio 2016-2018, in aggiunta alla quota di maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per il 2016. Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo rispetto al risultato al 01/01/2015 può essere ripianato negli esercizi considerato nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura. Tale procedura è prevista fino al completo ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.
  - La relazione sulla gestione del rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione ordinaria;
- VISTO il DM Interno 13/05/2015, di differimento del termine di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015, da parte degli Enti Locali, al 30/07/2015;

- VISTO i pareri dei funzionari responsabili espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

RACCOMANDA

all'Ente di effettuare una ricognizione complessiva della struttura del bilancio al fine di verificare la possibilità di adottare tutti gli opportuni provvedimenti e porre in essere tutte le dovute azioni consentite dalle norme sopra citate per far fronte, in via strutturale, al disavanzo originatosi, onde garantire il mantenimento dell'equilibrio finanziario del bilancio sia nell'esercizio in corso che nel prossimo futuro, e

VISTO

che l'Ente è propenso ad attuare quanto previsto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011 cioè di recuperare il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui in 30 (trenta) quote annuali costanti da imputare ai singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio di previsione del 2015 come previsto dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione consiliare sul ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.

San Marcellino, li 30/07/2015

Il Revisore  
Rag. Vincenzo Zaccariello